

Avviso pubblico per l'individuazione di un ente del Terzo Settore (ETS) disponibile alla coprogettazione e successiva gestione dell'investimento a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 Inclusione e coesione - Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore - Sottocomponente 1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Sub Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

**ai sensi del Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).
CUP di progetto: D64H22000160006.**

VISTO il Regolamento (UE) n.2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) n.2021/241 del 12 Febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano operativo adottato con Decreto direttoriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 450 del 09 dicembre 2021, per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione dei predetti punti e che prevede il coinvolgimento, in qualità di soggetti attuatori, degli Ambiti territoriali sociali (ATS);

CONSIDERATO CHE il suddetto Piano operativo si articola in diverse linee di attività per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Missione 5 Inclusione e Coesione ed in particolare si suddivide in Componenti e Sottocomponenti che si articolano poi in specifiche Riforme e Investimenti come di seguito indicato:

- Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti rivolto a finanziare quattro linee di attività:

I. interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e bambini in condizioni di vulnerabilità;

II. interventi per una vita autonoma e per la de-istituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;

III. interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;

IV. interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità finalizzato al potenziamento delle progettualità per la "vita indipendente" e per il "dopo di noi" con attenzione agli aspetti legati

alla progettazione individualizzata oltre a quelli legati alla residenzialità ed all' autonomia attraverso il lavoro;

- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finalizzato a rafforzare sistemi territoriali di presa in carico delle persone senza dimora o in povertà estrema attraverso la promozione di forme di residenzialità basata sui modelli dell'housing first e la realizzazione di centri servizi per il contrasto alla povertà diffusi nel territorio;

VISTA la Legge 08 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari integrati che garantiscano un aiuto concreto alle persone ed alle famiglie in difficoltà;

VISTA la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii., “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con Legge regionale 03 agosto 2018 n. 26 che riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le istituzioni, le persone, le famiglie, le organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 21 settembre 2018 che ridefinisce gli ambiti territoriali intercomunali e riorganizza l’offerta per la gestione dei servizi socio assistenziali, approvando l’elenco degli ambiti territoriali sociali ottimali per cui il Comune di Catanzaro è stato individuato come Capofila dell’ambito territoriale sociale e comprende i Comuni di: Albi, Amato, Andali, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa, Catanzaro, Cerva, Cicala, Cropani, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Miglierina, Pentone, Petronà, San Floro, San Pietro Apostolo, Sellia, Sellia Marina, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Tiriolo, Zagarise;

PREMESSO CHE

- con il Decreto del Dirigente della Regione Calabria - Dipartimento Lavoro e Welfare n. 14128 del 31 dicembre 2021, è stato approvato “l’Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (ATS) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore, Sottocomponente 1 Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in attuazione del Piano operativo approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 450 del 09 dicembre 2021” con l’obiettivo di realizzare un’istruttoria a carattere non vincolante finalizzata a verificare la congruenza tra l’interesse dichiarato dagli ATS ed il numero di progettualità finanziabili sul territorio nonché la compatibilità con altre programmazioni e le indicazioni regionali ed in esito a detta fase istruttoria la struttura regionale precedente doveva dare comunicazione al Ministero delle proposte pervenute con l’indicazione delle priorità acquisite entro il termine del 31 gennaio 2022;

- la Conferenza dei Sindaci dell’Ambito territoriale sociale di Catanzaro, in data 14 gennaio 2022 ha deliberato, in risposta alla manifestazione di interesse della Regione Calabria, l’intenzione di partecipare alle seguenti linee di investimento:

- Investimento: 1.1 - Linea di attività 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

- Investimento: 1.1 - Linea di attività 2. Autonomia degli anziani non autosufficienti;

- Investimento: 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

- il Comune Capofila di Catanzaro, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 18 gennaio 2022, ha preso atto della proposta di adesione alle progettualità del Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvando le linee proposte nella Conferenza dei Sindaci, inviando l'adesione alla Manifestazione di interesse;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 ha adottato l'Avviso pubblico N/1 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti territoriali sociali da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 Inclusione e coesione;

- l'Avviso ministeriale ha stabilito che le risorse del PNRR Missione 5, Componente 2, erano destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS), in qualità di soggetti attuatori ammessi a presentare domanda di finanziamento dei progetti di intervento per le linee di attività previste, prevedendo altresì che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti privati e pubblici, tra cui gli enti del Terzo Settore, necessari all'attuazione dei progetti stessi, a valere sull'Avviso pubblico 1/2022, fossero da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra cui il Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), sulla pagina dedicata all'avviso 1/2022, ha pubblicato la scheda progetto, con relativo cronoprogramma, da redigere ed inviare tramite applicativo a disposizione sulla piattaforma Multifondo a partire dal 14 luglio 2022 fino al 10 agosto 2022;

- in data 27 luglio 2022 si è svolto un tavolo di concertazione con le Organizzazioni del Terzo Settore, per una condivisione dei contenuti della scheda progettuale riferita alla linea 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, invitando le stesse a far pervenire entro la data del 04 agosto 2022 eventuali proposte integrative;

- acquisiti i contributi pervenuti e tenuto conto degli stessi, il progetto per la linea di sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, è stato inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), tramite piattaforma Multifondo in data 08 agosto 2022;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), con nota del 11 novembre 2022, acquisita agli atti con protocollo n. 148405 pari data, ha comunicato che è stata ultimata la fase di validazione delle schede progettuali riferite alla linea di investimento Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini e al fine di consentire ai soggetti attuatori di attivare prontamente tutte le azioni di propria competenza ha invitato a sottoscrivere l'accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo n. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 531 del 30 novembre 2022 è stata autorizzata la sottoscrizione dello schema di Convenzione "Accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del Decreto legislativo n. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, per un importo complessivo pari ad Euro 211.500,00;

- il Comune di Catanzaro, quale Ente capofila dell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, in data 05 dicembre 2022, ha sottoscritto, in qualità di soggetto attuatore, l'Accordo con l'Amministrazione Centrale Titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione del PNRR presso il MLPS e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS;

PRESO ATTO CHE

- nel progetto approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) era stato specificato che la progettualità verrà realizzata mediante processi di co-progettazione con il Terzo Settore, già coinvolto nella fase di redazione delle schede progettuali attraverso un'attività di informazione ed acquisizione di contributi alla progettazione;
- lo stesso Ministero, con nota protocollo n. 1059 del 07 luglio 2023 indirizzata a tutti gli Ambiti territoriali sociali (ATS) affidatari delle misure PNRR Inclusione e Coesione, ha ritenuto ammissibile il ricorso all'istituto della coprogettazione di cui all'articolo 55 del Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), qualora vi siano - come evidenziato nel D.M. n. 72/2021, recante le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore (ETS) negli articoli 55 -57 del Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 forme di confronto, di condivisione e di co-realizzazione di interventi e servizi in cui tutte e due le parti siano messi effettivamente in grado di collaborare in tutte le attività di interesse generale a partire dalla co-costruzione del progetto (del servizio e/o dell'intervento), passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, fino alla conclusione delle attività di progetto;
- l'istituto della coprogettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi e valori che accomunano l'Amministrazione e gli enti del Terzo Settore (ETS) del territorio, quali preziosi attivatori di comunità, consentendo di accrescere la qualità delle scelte finali e generare un rilevante impatto sociale complessivo;

RILEVATO CHE

- la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- in ragione di quanto sopra il Comune di Catanzaro, in qualità di Capofila dell'Ambito territoriale sociale, intende avviare una procedura di co-progettazione, ai sensi del Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore);
- la co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere ma, piuttosto, alla logica dell'accordo procedimentale sostitutivo del provvedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;
- il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd.Tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale e promuove inoltre le priorità trasversali del rispetto e della promozione della parità di genere, tutela delle persone con disabilità, della protezione e valorizzazione dei giovani ed è teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;

TUTTO QUANTO PREMESSO RENDE NOTO IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla co-progettazione e successiva gestione in partnership dell'investimento a valere sul PNRR Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore, Sottocomponente 1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, approvato con Determinazione dirigenziale n. 3354 del 02 dicembre 2024.

ARTICOLO 1

Oggetto, finalità ed obiettivi

Il Comune di Catanzaro, quale Capofila dell'Ambito territoriale sociale, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, mira ad individuare un ente del Terzo settore, disponibile alla co-progettazione e successiva gestione in partnership dell'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, con cui, nella sua qualità di soggetto attuatore del progetto, stipulerà apposita Convenzione, con l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale volti a sostenere le capacità genitoriali, i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e degli adolescenti dal proprio nucleo familiare.

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'estensione del LEPS Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine.

Tramite l'individuazione di idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità si vuole consentire l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, il Comune di Catanzaro quale soggetto attuatore è tenuto a garantire tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro, articolate in tre fasi: pre-implementazione, implementazione e post-implementazione.

Il quadro progettuale di riferimento per la presentazione della proposta progettuale operativa assume, quale schema delle attività realizzabili, quanto riportato nell'Avviso 1/2022, nel progetto approvato e nella Convenzione sottoscritta tra l'Ambito territoriale sociale di Catanzaro ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS).

I progetti dovranno comprendere:

- l'individuazione di un coach ed il potenziamento delle due EEMM (équipe multidisciplinari), attraverso l'impiego delle figure professionali in possesso delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso pubblico, volte a completare la struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto approvato e che lavoreranno congiuntamente alle figure del referente territoriale e del coach già individuate all'interno dell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro;
- l'attuazione dei dispositivi, rivolti alle famiglie target, previsti dal Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): educativa domiciliare, gruppi bambini-genitori, vicinanza solidale, partenariato scuola-servizi;
- il supporto alle attività amministrative e di rendicontazione del progetto approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS).

ARTICOLO 2

PNRR, assetto territoriale e localizzazione degli interventi

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la cui principale componente è il Dispositivo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026.

Le Regioni esercitano una funzione di coordinamento della partecipazione degli Ambiti territoriali sociali/Comuni che insistono sui relativi territori, anche ai fini di assicurare la coerenza della progettualità con la programmazione regionale.

Le attività progettuali dovranno essere svolte nei Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro: Albi, Amato, Andali, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa, Catanzaro, Cerva,

Cicala, Cropani, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Miglierina, Pentone, Petronà, San Floro, San Pietro Apostolo, Sellia Marina, Sellia, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Tiriolo, Zagarise.

ARTICOLO 3

Requisiti di partecipazione

Il presente avviso è rivolto agli enti del Terzo settore (ETS), così come definiti dall'articolo 4 del Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) che risultano iscritti al Registro Unico del Terzo settore o ad uno dei registri (Registro delle Cooperative sociali, Registro delle associazioni di promozione sociale, Registro degli organismi di volontariato), attualmente previsti dalle normative di settore, fino alla sua piena operatività.

Per le Cooperative è richiesta anche l'iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri Stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti per l'intero periodo di realizzazione del progetto.

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa), in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto allegando una **dichiarazione di intenti**, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali e speciali previsti dal presente Avviso pubblico.

L'Associazione temporanea può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri soggetti costituenti.

I soggetti che intendono costituire l'ATS/RTI che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della domanda devono sottoscrivere nella loro totalità contestualmente la domanda indicando la volontà di costituirsi in ATS/RTI e indicando il Capofila mandatario con l'impegno che, in caso di ammissione al finanziamento, gli stessi enti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario: in tal caso l'Associazione va costituita all'atto dell'approvazione del progetto e della stipula della convenzione.

Articolo 3.1. Requisiti generali di partecipazione

- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- possedere adeguata attitudine da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari ai sensi dell'articolo 56 comma 1 e 3 del Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 (Codice del Terzo settore);
- non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste dagli articoli da 94 a 98 del Decreto Legislativo n. 36/2023, per quanto applicabili, per tutta la durata della procedura;
- non trovarsi nelle situazioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter del Decreto legislativo n. 165/2001 e all'articolo 21, comma 1, del Decreto legislativo n. 39/2013;
- non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'articolo 85 del Decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, dello stesso Decreto legislativo n. 159/2011;

- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge nei confronti dell'eventuale personale dipendente nonché secondo quanto specificato dall'articolo 18 del Decreto legislativo n.117/2017 relativamente all'impiego di volontari.

Articolo 3.2 Requisiti speciali di partecipazione

- comprovata esperienza del personale impiegato di almeno 1 anno nello svolgimento di attività volte alla tutela dei minori ed al sostegno alla genitorialità e delle attività oggetto del presente Avviso pubblico;
- aver svolto per almeno 3 anni (anche non continuativi) servizi di sostegno alla genitorialità vulnerabile e/o servizi educativi per conto di una Pubblica Amministrazione.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante dell'ente del Terzo settore (ETS), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti, alla data di scadenza per presentare istanza, è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso pubblico.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dai partecipanti (in forma singola o associata) alla data di presentazione della procedura e mantenute per tutta la durata delle attività progettuali.

ARTICOLO 4

Fasi del procedimento

La procedura prevede:

I. la selezione di un unico ente del Terzo settore (ETS), singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente alle finalità dell'Avviso pubblico ed ai relativi interessi pubblici; sarà ammesso il candidato che avrà ottenuto il punteggio pari o superiore a 70.

II. la co-progettazione condivisa, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato, corredato dal relativo crono-programma e piano finanziario tenendo conto del progetto già approvato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

III. la stipula della convenzione.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare quanto segue:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dell'ente del Terzo settore (ETS) attuatore partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ente del Terzo settore (ETS) (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ente del Terzo settore (ETS);
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dall'ente del Terzo settore (ETS) partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

ARTICOLO 5

Durata del progetto

Per l'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, gli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e declinati nella Convenzione sottoscritta, nonché le attività descritte nel progetto devono essere raggiunti e concludersi entro il mese di marzo 2026 salvo eventuali proroghe relative ad alcune attività (esempio rendicontazione delle spese) autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), entro il limite posto dall'Avviso 1/2022 ossia entro giugno 2026 o diverse comunicazioni ministeriali.

ARTICOLO 6

Dotazione finanziaria

Per l'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini la dotazione finanziaria è la seguente:

Azione	Attività da implementare	Costo comprensivo di IVA
Pre-implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppo di lavoro - Analisi preliminare ed individuazione delle famiglie target - Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento - Partecipazione alle attività formative 	Euro 32.387,00
Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del programma con le famiglie target - Attivazione dei dispositivi - Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi 	Euro 172.613,00
Post-implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività 	Euro 6.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	Euro 211.500,00

Le proposte progettuali devono pertanto rispettare i costi come indicati in tabella e come da progetto validato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), allegato A e da Piano finanziario definitivo a seguito di successiva modifica avvenuta in data 10 luglio 2023 tramite richiesta caricata sull'area ReGiS, allegato B.

ARTICOLO 7

Spese ammissibili e non ammissibili

Ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico 1/2022 "Spese ammissibili", sono considerate ammissibili:

- le spese sostenute coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, assunte in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto;
- le spese effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo cumulate a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non figuri la fattispecie di un doppio finanziamento.

Non sono ammissibili:

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

ARTICOLO 8

Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

La domanda deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre i 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'albo pretorio del Comune di Catanzaro, mediante consegna diretta o tramite servizio postale o di agenzia di recapito debitamente autorizzata, al protocollo del Comune di Catanzaro, via Giovanni Jannoni n. 68 o presso il Settore Politiche sociali ed abitative sito in via Fontana Vecchia n.50.

Il plico contenente la domanda dovrà essere debitamente chiuso e dovrà recare sul frontespizio, a pena di esclusione, l'indirizzo del destinatario, la denominazione giuridica del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

Sul frontespizio del plico, dovrà essere apposta, sempre a pena di esclusione, la seguente dicitura:

Avviso pubblico per l'individuazione di un ente del Terzo Settore (ETS) disponibile alla coprogettazione e successiva gestione dell'investimento a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 Inclusione e coesione - Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie comunità e Terzo Settore - Sottocomponente 1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Sub Investimento 1.1.1 Sostegno

alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. NON APRIRE.

L'istanza dovrà essere redatta sulla base della modulistica, allegato C, e parte integrante del presente Avviso pubblico e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento, allegando le fotocopie dei documenti di identità in corso di validità.

La domanda dovrà essere inserita in ulteriore plico chiuso denominato con la **lettera A** ed alla stessa dovranno essere allegati:

- Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente e degli altri eventuali soggetti raggruppati;
- copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente; in caso di raggruppamento non ancora costituito, deve essere allegata copia del documento identificativo del rappresentante legale di ciascun soggetto;
- copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituire una ATS in caso di ammissione alla co-progettazione.

Nel caso di RTI/ATI già costituito dovranno essere specificate le attività che saranno eseguite dai singoli soggetti riuniti.

L'istanza dovrà pervenire sottoscritta dalla sola mandataria.

Nel caso di raggruppamenti temporanei non costituiti tali documenti potranno essere integrati prima della stipula della convenzione;

- informativa privacy allegato D;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia allegato E.

Si dovrà, altresì, allegare in un plico denominato con la **lettera B**:

- proposta progettuale, redatta seguendo le indicazioni contenute nei criteri di valutazione di cui all'articolo 9, non superiore a 10 fogli A/4 complessivi (max 20 facciate), numerati progressivamente, comprese eventuali tabelle e/o allegati.
Eventuali ulteriori cartelle o pagine non saranno oggetto di esame né di valutazione.
Nel computo delle pagine complessivamente previste non saranno considerate l'eventuale copertina e l'eventuale indice;
- scheda economica con voci dei costi dettagliati e cronoprogramma degli interventi.

Le istanze dovranno essere redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni richieste e dei relativi allegati.

La presentazione della domanda oltre i termini di ricevimento, l'incompletezza della documentazione, la non conformità della domanda e/o della documentazione alle prescrizioni formali stabilite nel presente Avviso pubblico costituiscono motivi di esclusione dalla procedura.

Non potranno, altresì, essere accolte le domande nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente del Terzo settore (ETS) proponente;
- siano incomplete tanto da non consentire la definizione dei contenuti;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;

- manchino gli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso pubblico ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse completa e consapevole.

ARTICOLO 9

Criteri di valutazione

Il Responsabile del procedimento verifica la completezza della documentazione amministrativa e la sussistenza di tutti i requisiti richiesti e dichiarati da ciascun partecipante.

L'istituto del soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/90 in combinato disposto con l'articolo 101 del Decreto legislativo n. 36/2023, ove compatibile, è consentito sia per integrare la documentazione trasmessa, sia allo scopo di sanare eventuali omissioni, inesattezze ed irregolarità della domanda di partecipazione.

Il Responsabile del procedimento assegna pertanto al proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano fornite, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente è escluso dalla procedura.

Il Comune di Catanzaro, Capofila dell'Ambito territoriale sociale successivamente allo scadere del termine per la presentazione delle domande, nominerà una Commissione tecnica che valuterà le proposte progettuali pervenute, secondo i criteri di valutazione riportati nella successiva tabella.

La Commissione procederà pertanto a valutare i requisiti, la proposta progettuale e selezionare il soggetto ammesso alla co-progettazione.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tenendo conto degli elementi e dei criteri seguenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 e potrà essere ammesso alla fase successiva il soggetto che avrà ottenuto almeno un punteggio pari a 70/100.

Criteri di valutazione

Criteri	Obiettivo perseguito	Descrizione	Punteggio
1	L'amministrazione procedente intende verificare la conoscenza del proponente del contesto sociale in cui si svolgerà l'intervento.	<p>Analisi del contesto e dei bisogni delle persone destinatarie del servizio.</p> <p>Il soggetto proponente dovrà illustrare le caratteristiche del contesto socio-culturale, socioeconomico e socio-sanitario di riferimento, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni dei minori e delle famiglie target della progettualità in oggetto.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi.</p>	max 5
2	L'amministrazione procedente intende conoscere l'esperienza maturata dal proponente.	<p>Esperienze professionali.</p> <p>Il soggetto proponente dovrà elencare le esperienze professionali maturate, aventi ad oggetto attività di sostegno alla</p>	max 15

		<p>genitorialità vulnerabile e/o servizi educativi svolte per Pubbliche Amministrazioni per almeno tre anni anche non consecutivi.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base del numero, della durata e delle caratteristiche delle esperienze professionali, privilegiando le attività più coerenti con il presente Avviso pubblico.</p>	
3	L'amministrazione precedente intende conoscere il radicamento sul territorio del soggetto proponente e la rete territoriale attivata.	<p>Radicamento e reti territoriali.</p> <p>Il soggetto proponente dovrà dimostrare il proprio radicamento nel territorio attraverso esperienze e rapporti di collaborazione con Enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e socio-sanitario pertinenti con il presente Avviso.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito avendo come punto di riferimento l'Ambito territoriale sociale e/o altri territori della Regione Calabria.</p> <p>Per la valutazione della rete territoriale si terrà conto esclusivamente delle collaborazioni attivate e/o in essere, risultanti da documenti di sostegno/accordo presentati e sottoscritti dai soggetti interessati.</p>	max 10
4	L'amministrazione precedente intende conoscere le caratteristiche delle figure professionali messe a disposizione per la proposta progettuale.	<p>Figure professionali messe a disposizione del progetto.</p> <p>Il soggetto proponente deve indicare le professionalità che saranno impiegate per lo svolgimento delle attività progettuali dimostrando l'adeguatezza e la coerenza con il presente Avviso, allegando anche i curricula.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in base alle competenze, professionalità, esperienza maturata da parte di ogni singola figura sulle tematiche oggetto dell'Avviso.</p>	max 15
5	L'amministrazione precedente intende valutare adeguatezza, coerenza con l'avviso e capacità di innovazione tramite la proposta progettuale, con dettaglio delle attività.	<p>Proposta progettuale descrittiva delle attività: adeguatezza, innovatività.</p>	max 30

		<p>Il soggetto proponente deve presentare una proposta progettuale che descriva le attività in modo sintetico, indicando chiaramente almeno i seguenti contenuti: le attività previste, le fasi di attuazione, le modalità operative ed eventuali elementi di innovazione.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e completezza della proposta e saranno particolarmente valutati il dettaglio delle azioni proposte ed eventuali elementi di innovazione.</p>	
6	L'amministrazione precedente vuole conoscere la coerenza e la sostenibilità del piano finanziario.	<p>Adeguatezza e coerenza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto.</p> <p>Il proponente deve dimostrare l'adeguatezza e la coerenza del piano economico, rispetto agli obiettivi e alle risorse previste nel progetto.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in base alla chiarezza, sistematicità e coerenza del piano economico conformemente agli obblighi dell'Avviso e anche considerando l'apporto di volontari/mezzi/strumenti/altre risorse.</p>	max 15
7	L'amministrazione precedente valuterà eventuali servizi migliorativi offerti.	<p>Appropriatezza e coerenza dei servizi migliorativi offerti.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in base alla peculiarità dei servizi migliorativi proposti.</p>	max 10

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione Tecnica, sulla scorta di una valutazione attenta e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico.

Ciascun commissario assegnerà il punteggio mediante l'attribuzione discrezionale di un coefficiente che verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile in relazione a ciascun criterio, variabile da zero ad uno, secondo il seguente schema di corrispondenza:

DESCRITTORI LIVELLO PRESTAZIONE	VALORI
Livello di definizione ottimo, con proposta assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate in maniera complessa, rispondente agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	1,00

Livello di definizione buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera più che discreta agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,80
Livello di definizione discreto, con proposta adeguata e significativa, rispondente in maniera discreta agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,60
Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,40
Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, rispondente in maniera scarsa agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,20
Senza alcuna proposta o inadeguata rispetto agli standards qualitativi e prestazionali richiesti.	0,00

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari ad uno in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della Commissione tecnica.

Per la compilazione della graduatoria, il punteggio finale sarà costituito dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta progettuale.

Verrà applicato il metodo aggregativo-compensatore secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove

- C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a)
- n = numero totale dei requisiti
- W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)
- V (a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno

\sum_n = sommatoria

A parità di punteggio il criterio utilizzato sarà quello del sorteggio.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di partecipazione di un unico Soggetto.

ARTICOLO 10

Specifiche dei progetti e linee guida di riferimento

Relativamente alle specifiche tecniche, imprescindibili e funzionali allo sviluppo della proposta progettuale, oggetto della co-progettazione, si allega scheda progettuale validata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) e si fa rinvio formale e recettizio alle rispettive indicazioni contenute nel Piano Operativo e nell'Avviso n. 1/2022 nonché nelle relative FAQ pubblicate sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS):

<https://www.lavoro.gov.it/amministrazione-trasparente-new/bandi-gara-e-contratti/pagine/avviso-pubblico-1-2022-pnrr>.

ARTICOLO 11

Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo

Il Soggetto del Terzo settore dovrà rendicontare il budget assegnato con le modalità stabilite nella convenzione ATS/MLPS, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa: le spese sostenute dovranno essere adeguatamente giustificate dalla relativa documentazione amministrativa e contabile ed esposte analiticamente nella rendicontazione presentata.

Secondo l'Avviso, le quote di disponibilità finanziaria saranno erogate al Comune di Catanzaro, Capofila dell'Ambito territoriale sociale come segue:

1. L'amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, su richiesta del Soggetto attuatore, rende disponibile a quest'ultimo, come previsto dall'articolo 14 comma 1 dell'Avviso 1/2022, l'erogazione a titolo di Anticipo di una quota pari al 10% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte del soggetto attuatore. Si intende avvio delle attività la comunicazione da parte del soggetto attuatore di individuazione del referente territoriale (con specifica indicazione dei dati anagrafici, del profilo professionale e dei dati di contatto), descrizione delle modalità di selezione e costituzione dell'EEMM.

2. Le successive quote di disponibilità finanziaria verranno erogate come segue:

a. Primo acconto: trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività, desumibile dal dato risultante sul ReGis;

b. Secondo acconto: trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata al punto a. del presente articolo, come desumibile dal dato risultante sul ReGis;

c. Saldo finale del restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito - complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili, erogato dall'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Unità di Missione, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese, desumibile dalla rendicontazione inviata dal Soggetto attuatore sul sistema ReGis, unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza da parte del Soggetto attuatore, acquisito il Parere UDM RGS attestante il soddisfacente conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

Dai predetti importi verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

ARTICOLO 12

Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Catanzaro e sul portale istituzionale di tutti i Comuni dell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro nella sezione Amministrazione Trasparente.

ARTICOLO 13

Controlli

Il Comune di Catanzaro, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii. è tenuto a effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese in ragione della presente procedura, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle reperibili presso le banche dati disponibili.

L'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni penali e amministrative ex articolo 76 del D.P.R. n.445/2000.

ARTICOLO 14

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e della normativa nazionale (Decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii.)

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è il Comune di Catanzaro, con sede in via Giovanni Jannoni n. 68.

Il Responsabile del Trattamento dei Dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 è il Dirigente del Settore Politiche sociali ed abitative del Comune di Catanzaro Dott. Antonino FERRAILOLO - antonino.ferraiolo@comune.catanzaro.it.

Il RPD/DPO è l'avv. Marco FANTASIA email m.fantasia@datadesk.it.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'allegato B – Informativa privacy.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

ARTICOLO 15

Informazioni sul procedimento

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune di Catanzaro.

Verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso pubblico.

Gli enti interessati, fino a 7 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte progettuali, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviare all'indirizzo: sett.politichesociali@certificata.comune.catanzaro.it.

Il Responsabile del procedimento è la D.ssa Mariapaola GALIANO LEONE – Funzionario Assistente Sociale, Comune di Catanzaro.

ARTICOLO 16

Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso pubblico si rinvia alla normativa vigente in materia

ALLEGATI

- Scheda progetto - allegato A
- Piano finanziario definitivo - allegato B
- Modello domanda di ammissione al finanziamento - allegato C
- Informativa Privacy - Allegato D
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia - allegato E.

Il Responsabile del procedimento
D.ssa Mariapaola GALIANO LEONE

Il Dirigente del Settore ad interim
Dott. Antonino FERRAIOLO